

Il nome della *Commedia*

E la *Commedia* potrebbe legittimamente chiamarsi *Jeu de Dante*, come il *Jeu d'Adam*¹, il dramma liturgico scritto tra il 1150 e il 1170, in latino e in volgare franco-normanno, con il quale inizia la nuova drammaturgia europea; o come *The Tragedy of Hamlet, Prince of Denmark*.

“Ma dove sta scritto e chi ci garantisce che il poema s'intitoli semplicemente *Comedia*? La titolazione data nell'*Epistola a Cangrande* (c. 28), come anche nelle antiche rubriche dei manoscritti del poema, è «Incipit Comedia Dantis Alagherii, florentini natione, non moribus». La tradizione ha eliminato non solo il solito *Incipit*, ma anche, come un semplice e ridondante genitivo d'autore, quel Dantis Alagherii con l'apposizione che segue. E se fosse invece quel genitivo, per *lectio difficilior*, 'genitivo di attore' o di personaggio-protagonista alla maniera, per esempio, di un *Jeu d'Adam* o di un *Roman d'Eneas*? Dopotutto, più straordinaria della storia stessa è la sua pretesa di corrispondere in tutto e per tutto, specialmente dove potrebbe sembrare più inverosimile, all'esperienza autentica di un uomo in carne e ossa, tuttora vivo e vegeto, che ne è protagonista e narratore, *agens* e *auctor*. Questa potrebbe appunto essere la duplice funzione del nome che il titolo latino catturerebbe con un solo genitivo.” (Pertile 1998, 246)².

¹ Vedi, tra gli altri, Favati 1965.

² Sul titolo della *Commedia* vedi Casadei 2013.